

L'ASSESSORE REGIONALE ALLA SANITA' DEL PIEMONTE, LUIGI ICARDI: «INTERVENTO TEMPESTIVO, NESSUN PERICOLO PER L'UOMO»

# Aviaria: debellato un focolaio a Pianfei

Un focolaio di influenza aviaria ad alta patogenicità (HPAI) è stato debellato in un allevamento di polli da carne a Pianfei, in provincia di Cuneo, dove nei giorni precedenti era stato riscontrato un drastico aumento della mortalità dei capi all'ingrasso.

«Dopo l'immediato confronto con il Ministero della Salute e il Centro di riferimento per l'Influenza aviaria presso l'Istituto zooprofilattico delle Venezie – comunica l'assessore regionale alla Sanità del Piemonte, Luigi Genesio Icardi –, abbiamo convocato l'Unità di Crisi regionale e definito, di concerto con l'Asl Cn1 e l'Istituto zooprofilattico di Piemonte, Liguria e Valle d'Aosta, tutte le misure previste dalla normativa vigente per contenere la diffusione del virus, compresi la limitazione delle movimentazioni e il monitoraggio clinico negli allevamenti avicoli ricadenti nelle zone di restrizione istituite intorno al focolaio».

Tutti i 70 mila polli da carne presenti nell'allevamento contagiato sono stati soppressi, con relativo risarcimento all'azienda, secondo le disposizioni di legge. Contestualmente, i medici veterinari del Dipartimento di Prevenzione dell'Asl Cn1 hanno effettuato i controlli sugli allevamenti avicoli, prima in un raggio di 3 chilometri e poi di 10 chilometri dall'allevamento presso il quale è stato isolato il virus, senza riscontrare altri focolai di infezione.

Quello di Pianfei è il primo e al momento unico caso di influenza aviaria in un allevamento del Piemonte. A differenza di quanto avvenuto in regioni, come il Veneto e la Lombardia, dove sono stati numerosi i focolai negli allevamenti, sul territorio piemontese



Foto di repertorio

il virus fino ad ora era stato rilevato esclusivamente su uccelli selvatici.

«Ringrazio i Servizi di Prevenzione regionali per la tempestività, in questi casi di assoluta importanza, dell'intervento – osserva l'assessore Icardi – e assicuro che verrà mantenuta alta la guardia per garantire il massimo livello

di sicurezza sanitaria degli allevamenti. Restano assolutamente sicure le carni avicole in commercio – puntualizza ancora Icardi – in quanto il virus dell'influenza aviaria non si trasmette all'uomo per via alimentare e, in ogni caso, i polli degli allevamenti infetti non possono essere destinati al consumo umano».

**ECONOMIA** **Pagine** 22

### Gli imprenditori stranieri crescono, ma pesano meno

IL NUMERO DI IMPRESE ESTERANEE IN ITALIA È IN CRESCITA DA QUINDICI ANNI. TANTO DA RAGGIUNGERE IL 10,5 PER CENTO DEL TOTALE DELLE AZIENDE ITALIANE. MA IL LORO IMPATTO ECONOMICO È IN CALA.

Paese	Imprese (2021)	% sul totale (2021)
Francia	1.200.000	11,5%
Germania	1.100.000	10,5%
Stati Uniti	900.000	8,5%
Italia	800.000	7,5%

**Aviaria: debellato un focolaio a Pianfei**

Imprese russe, sono 15 mila

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

07/5970